

Le ombre dell'opulenza

di Franco Tosini

I risultati dell'indagine sul reddito nei Comuni italiani al 1987, pubblicati nei "Quaderni" del Banco di Santo Spirito, confermano le tendenze già emerse nelle precedenti rilevazioni.

La provincia di Brescia, in particolare, continua a perdere terreno essendo scesa dal 26° al 38° posto nella graduatoria delle provincie ordinate secondo il reddito disponibile per abitante al 1983 ed al 1987.

Essa è stata scavalcata anche da Bergamo e Como, per cui si colloca ora all'ultimo posto in Lombardia, con un reddito pro-capite di 15,5 milioni, inferiore di circa 600 mila lire alla media regionale e di 1,2 milioni a quello della provincia di Pavia che presenta il valore più elevato.

Brescia ha peggiorato la propria condizione anche all'interno della ripartizione nord-occidentale, essendo scivolata nelle posizioni di coda con un reddito individuale di circa il 5% inferiore alla media. Non solo, ma è stata superata anche da Ferrara (che appartiene al nord-est) e da Siena e Pistoia (che ricadono nel centro), considerabili come aree relativamente marginali in confronto con la realtà bresciana.

Questa situazione sembra contrastare con l'immagine di "opulenza" con cui la stampa in genere tende a descrivere la nostra provincia. Il contrasto è tanto più forte, e per certi aspetti inspiegabile, se si considera che negli ultimi anni Brescia ha recuperato posizioni sul piano dello sviluppo dell'attività produttiva dopo le difficoltà dei primi anni Ottanta e che il reddito medio per abitante del Comune di Brescia rimane tra i più alti fra quelli dei capoluoghi di provincia italiani. Relativamente a quest'ultimo aspetto, il differenziale di reddito tra il capoluogo e gli altri comuni è di quasi 9 milioni, e questo in un'area, come il bresciano, caratterizzata dallo sviluppo diffuso.

Il riemergere di ampi differenziali tra "città e campagna" sembra configurare un ritorno ad antiche fratture, ad una geografia del benessere e della ricchezza che si riteneva ormai superata con l'espansione territoriale delle attività produttive. Questo si spiega, in parte, con il fatto che in città ai redditi tradizionali si aggiungono quelli della pubblica amministrazione e delle attività terziarie mediamente più elevati di quelli degli altri settori, essendo maggiore la percentuale delle posizioni impiegate.

L'analisi comunale dei redditi mostra contrasti fortissimi tra comuni che spesso distano tra loro pochi chilometri, tra centri turistici, industriali ed agricoli, tra comuni di pianura e di montagna. Ad esempio, tra Limone sul Garda e Salò (rispettivamente al primo e al quarto posto nella graduatoria dei Comuni bresciani per reddito pro-capite) ci sono oltre 3 milioni di differenza. Tra lo stesso

Limone ed un Comune a forte concentrazione industriale, come Lumezzane, il differenziale di reddito è di ben 11 milioni. Per non parlare di Marmentino (tipico Comune di montagna privo di attività turistica), ultimo in graduatoria con un reddito di oltre 16 milioni inferiore a quello di Limone.

Oltre a questa lettura "orizzontale" è interessante anche confrontare, pur con tutte le cautele del caso, i risultati dell'indagine 1987 con quella del 1983. Più che variazioni puntuali, tale confronto porta ad identificare linee di tendenza che naturalmente richiederanno di essere verificate sulla base dei risultati relativi ai prossimi anni. Da questo punto di vista sono in ascesa alcuni Comuni della Bassa (Acquafredda, Pralboino, Gottolengo, Orzinuovi), dell'hinterland di Brescia (Botticino, Gussago, Rezzato) e della Mediana Occidentale (Rovato, Chiacchiari). Perdono invece posizioni Comuni tradizionalmente industriali come Lumezzane, Gardone V.T., Palazzolo s/O; Comuni di pianura come Pontevico, Borgo S/G, Barbariga, Lograto; Comuni di montagna come Prestine, Pezzaze, Marmentino.

Escludendo i centri turistici, tendono ad avvantaggiarsi i Comuni "despecializzati", dove confluiscono, strettamente intrecciati, molteplici spezzoni di reddito provenienti dall'agricoltura, dall'industria e dal terziario. Vince in sostanza l'assemblaggio rispetto alla specializzazione, alle economie basate su pochi settori trainanti. Un quadro per certi versi indubbiamente diverso, non coincidente con la geografia socio-economica della nostra provincia, come ce la siamo fin qui immaginata. Dal punto di vista del reddito individuale questa sembra sostanzialmente sovvertita, nel senso che le zone a lago e di montagna "turistizzate" risultano più ricche di quelle a più intensa ed avanzata industrializzazione.

È anche probabile che si tratti di divergenza solo apparente dovuta alla molteplicità del reale e alla difficoltà di disegnare, con sufficiente approssimazione, un profilo attendibile del reddito e della ricchezza dei comuni. A questo proposito un rilievo va fatto a riguardo della popolazione a cui si fa riferimento nel calcolo del reddito individuale, giacché effetti distortivi possono essere rappresentati, soprattutto nei Comuni turistici, dalla popolazione temporaneamente presente che eleva i consumi, ma non è compresa come base demografica ufficiale. Questo ed altri fenomeni generano realtà sommerse a livello demografico, che andrebbero corrette con un parametro di unità standard di popolazione per ottenere dati più attendibili e realistici del reddito per abitante.

<i>Graduatoria 1983</i>	<i>Comune</i>	<i>Reddito pro-capite 1983 (milioni di lire)</i>	<i>Reddito pro-capite 1987 (milioni di lire)</i>	<i>1987 Diff. di posizione rispetto alla graduatoria 1983</i>
1	Brescia	12,85	22,26	- 1
2	Desenzano	11,40	20,09	- 3
3	Sirmione	11,02	18,60	- 5
4	Salò	10,89	20,34	0
5	Limone	10,88	23,73	+ 4
6	Padenghe	10,67	21,79	+ 3
7	Pontedilegno	10,31	19,30	0
8	Gargnano	10,11	16,96	- 5
9	Manerba	9,71	16,33	- 6
10	Gardone R.	9,49	19,87	+ 4
11	San Felice	9,13	17,79	0
12	Moniga	8,68	18,21	+ 3
13	Iseo	8,66	17,45	+ 1
14	Toscolano M.	8,58	16,09	- 2
15	Tremosine	8,58	16,35	+ 1
16	Breno	7,62	15,51	- 3
17	Bovezzo	7,39	15,81	- 1
18	Sulzano	7,20	15,23	- 3
19	Temù	7,14	14,76	- 6
20	Mazzano	7,01	13,28	- 48
21	Collebeato	6,98	13,74	- 25
22	Casto	6,88	11,73	-133
23	Bedizzole	6,88	12,73	- 68
24	Darfo Boario	6,81	14,98	+ 2
25	San Gervasio	6,76	13,38	- 41
26	Cellatica	6,71	15,95	+ 9
27	Flero	6,71	13,80	- 13
28	Milzano	6,70	13,28	- 39
29	Palazzolo s/O	6,70	13,72	- 19
30	Montichiari	6,70	13,72	- 17
31	Concesio	6,68	14,71	+ 5
32	Lograto	6,62	12,61	- 67
33	Castelcovati	6,60	12,61	- 67
34	Gavardo	6,59	13,45	- 28
35	Pavone M.	6,58	13,02	- 42
36	Ospitaletto	6,57	12,73	- 56
37	Borgo S.G.	6,56	12,46	- 74
38	Pozzolengo	6,55	12,76	- 50
39	Odolo	6,54	15,25	+ 19
40	Provaglio	6,53	12,81	- 43
41	Calvagese	6,48	13,97	+ 5
42	Verolanuova	6,46	13,70	- 7
43	Gambara	6,46	13,56	- 16
44	Villachiarà	6,44	13,56	- 16
45	Cigole	6,44	13,63	- 12
46	Paratico	6,42	13,79	+ 5

<i>Graduatoria 1983</i>	<i>Comune</i>	<i>Reddito pro-capite 1983 (milioni di lire)</i>	<i>Reddito pro-capite 1987 (milioni di lire)</i>	<i>1987 Diff. di posizione rispetto alla graduatoria 1983</i>
47	Torbole	6,41	12,81	- 38
48	Lumezzane	6,40	12,47	- 62
49	Vestone	6,39	14,14	+ 18
50	Borno	6,39	13,03	- 26
51	Polpenazze	6,39	13,95	+ 14
52	Soiano del Lago	6,38	18,00	+ 42
53	Pontevedico	6,38	11,85	- 95
54	Roncadelle	6,37	12,85	- 27
55	Carpensedolo	6,37	13,06	- 19
56	Gardone V.T.	6,37	13,48	- 5
57	Villanuova	6,37	13,74	+ 12
58	Quinzano	6,37	12,76	- 31
59	Adro	6,36	12,35	- 58
60	Monteisola	6,35	11,79	- 92
61	Passirano	6,33	13,92	+ 23
62	Borgosatollo	6,33	12,63	- 35
63	Vallio	6,32	11,95	- 77
64	Nuvolento	6,32	13,03	- 11
65	Verolavecchia	6,31	13,57	+ 7
66	Coccaglio	6,31	13,78	+ 23
67	Malegno	6,30	12,11	- 61
68	Visano	6,30	13,78	+ 26
69	Biunno	6,29	11,39	- 93
70	Montirone	6,29	12,71	- 23
71	Castegnato	6,28	12,17	- 54
72	Bagnolo M.	6,26	13,45	+ 9
73	Edolo	6,25	13,69	+ 20
74	Monticelli	6,25	12,77	- 13
75	Travagliato	6,25	12,23	- 46
76	Marone	6,25	12,45	- 36
77	Barbariga	6,25	11,85	- 73
78	Brione	6,24	12,92	- 1
79	Corzano	6,23	12,10	- 51
80	Muscoline	6,22	12,18	- 44
81	Paderno F.	6,22	12,58	- 21
82	Berlingo	6,22	12,05	- 50
83	Dello	6,22	12,67	- 13
84	Offlaga	6,21	13,09	+ 12
85	Manerbio	6,21	14,90	+ 62
86	Ghedi	6,21	12,43	- 28
87	Nuvolera	6,21	12,62	- 11
88	Prevalle	6,18	12,76	- 2
89	Isorella	6,17	12,98	+ 11
90	Poncarale	6,17	12,20	- 32
91	Leno	6,16	12,82	+ 9
92	Tavernole	6,16	11,04	- 85

<i>Graduatoria 1983</i>	<i>Comune</i>	<i>Reddito pro-capite 1983 (milioni di lire)</i>	<i>Reddito pro-capite 1987 (milioni di lire)</i>	<i>1987 Diff. di posizione rispetto alla graduatoria 1983</i>
93	Calvisano	6,16	12,54	- 11
94	Seniga	6,14	13,97	+ 59
95	Villa Carcina	6,13	14,05	+ 63
96	Ceto	6,12	11,78	- 58
97	Cedegolo	6,11	14,87	+ 73
98	Sarezzo	6,11	12,44	- 15
99	Serle	6,08	11,96	- 40
100	Paitone	6,08	12,78	+ 14
101	Certerfranca	6,07	12,11	- 28
102	Capriano del C.	6,06	13,99	+ 68
103	Sellero	6,06	11,91	- 40
104	Rezzato	6,06	14,52	+ 76
105	San Zeno Naviglio	6,05	13,70	+ 54
106	Calcinato	6,05	13,64	+ 50
107	Roé Volciano	6,02	14,01	+ 74
108	Ome	6,01	12,16	- 18
109	Chiari	6,00	14,28	+ 79
110	Azzano M.	5,98	11,89	- 35
111	Prestine	5,97	10,44	- 76
112	Alfianello	5,96	11,62	- 46
113	Longhena	5,94	11,84	- 38
114	Vobarno	5,94	12,01	- 20
115	Cazzago S. M.	5,93	12,27	- 4
116	Agnosine	5,93	12,48	+ 8
117	Tignale	5,93	12,91	+ 37
118	Nave	5,92	12,06	- 13
119	Cividate C.	5,92	11,99	- 18
120	Urago d/O	5,90	11,32	- 46
121	Lodrino	5,89	11,86	- 26
122	Erbusco	5,88	12,29	+ 4
123	Lonato	5,87	14,55	+ 96
124	Trenzano	5,87	12,14	- 3
125	Bassano Bs.	5,86	12,20	+ 2
126	Cologne	5,86	12,57	+ 23
127	Barghe	5,81	11,36	- 36
128	Pezzaze	5,81	10,08	- 60
129	Mairano	5,80	11,79	- 24
130	Puegnago	5,79	14,50	+101
131	Preseglie	5,79	11,90	- 13
132	Gussago	5,78	13,75	+ 88
133	Brandico	5,78	10,98	- 46
134	Marcheno	5,76	11,28	- 33
135	Sale Marasino	5,76	12,60	+ 34
136	Mura	5,76	9,09	- 63
137	Castelmella	5,74	12,41	+ 21
138	Zone	5,72	9,75	- 53

<i>Graduatoria 1983</i>	<i>Comune</i>	<i>Reddito pro-capite 1983 (milioni di lire)</i>	<i>Reddito pro-capite 1987 (milioni di lire)</i>	<i>1987 Diff. di posizione rispetto alla graduatoria 1983</i>
139	Lavenone	5,71	10,49	- 46
140	Sabbio	5,71	11,23	- 30
141	Piancogno	5,71	13,64	+ 86
142	Orzivecchi	5,70	12,26	+ 22
143	Anfo	5,69	13,44	+ 79
144	Pompiano	5,68	11,95	+ 3
145	Ono S. Pietro	5,64	11,17	- 27
146	Berzo Inf.	5,62	10,44	- 40
147	Castenedolo	5,62	13,25	+ 77
148	Polaveno	5,60	11,18	- 23
149	Provaglio V.	5,59	9,67	- 43
150	Botticino	5,58	13,83	+111
151	Bagolino	5,51	11,26	- 17
152	Cerveno	5,50	9,63	- 41
153	Rodengo	5,49	12,81	+ 69
154	Veza d'Oglio	5,44	12,42	+ 39
155	Marmentino	5,43	8,14	- 51
156	Cimbergo	5,42	9,96	- 33
157	Treviso B.	5,40	11,01	- 21
158	Bione	5,37	10,55	- 26
159	Orzinuovi	5,33	13,70	+109
160	Capriolo	5,32	11,93	+ 18
161	Idro	5,30	11,70	+ 5
162	Pertica Bassa	5,30	10,81	- 20
163	Pisogne	5,28	12,67	+ 68
164	Rovato	5,25	13,68	+110
165	Caino	5,22	11,97	+ 27
166	Niardo	5,22	13,22	+ 95
167	Capovalle	5,18	9,25	- 30
168	Fiesse	5,17	13,26	+ 99
169	Incudine	5,12	9,21	- 29
170	San Paolo	5,08	11,59	+ 10
171	Irma	5,07	8,71	- 30
172	Paisco L.	5,06	10,70	- 11
173	Magasa	5,06	11,24	+ 4
174	Lozio	5,04	11,09	- 1
175	Sonico	5,00	11,16	+ 2
176	Castrezzato	5,00	12,52	+ 70
177	Maclodio	4,95	12,52	+ 72
178	Pralboino	4,95	13,69	+126
179	Monno	4,94	8,43	- 26
180	Valvestino	4,90	8,70	- 22
181	Pontoglio	4,90	11,34	+ 16
182	Rudiano	4,85	12,00	+ 47
183	Angolo T.	4,81	11,34	+ 19
184	Gianico	4,79	12,02	+ 51

<i>Graduatoria 1983</i>	<i>Comune</i>	<i>Reddito pro-capite 1983 (milioni di lire)</i>	<i>Reddito pro-capite 1987 (milioni di lire)</i>	<i>1987 Diff. di posizione rispetto alla graduatoria 1983</i>
185	Esine	4,77	11,85	+ 36
186	Braone	4,74	12,48	+ 79
187	Berzo Demo	4,64	12,00	+ 51
188	Gottolengo	4,63	13,09	+115
189	Remedello	4,46	12,48	+ 80
190	Capodiponte	4,45	11,10	+ 16
191	Piancamuno	4,39	10,93	+ 11
192	Roccafranca	4,35	11,88	+ 46
193	Artogne	4,26	11,42	+ 32
194	Bovegno	4,26	8,99	- 6
195	Vione	4,25	12,67	+101
196	Acquafredda	4,17	13,43	+131
197	Ossimo	4,07	9,49	+ 3
198	Cevo	3,99	11,63	+ 41
199	Losine	3,96	10,83	+ 18
200	Savio	3,78	11,62	+ 41
201	Malonno	3,74	9,37	+ 6
202	Comezzano	3,71	11,04	+ 26
203	Paspardo	3,65	9,35	+ 7
204	Collio	3,57	8,69	+ 1
205	Pertica Alta	3,44	8,69	+ 1
206	Corteno G.	3,29	9,92	+ 16